Percorso dal concreto all'astratto

Un secondo esempio di percorso didattico collaudato nella scuola secondaria su un altro tema importante.

DISCRETO O CONTINUO?

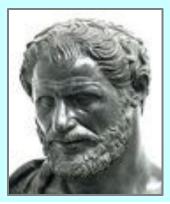
Discreto o continuo?

Il mondo intorno a noi è discreto o continuo?

Daniela Valenti, 2023

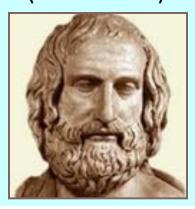
Il pensiero degli antichi Greci

Democrito (460 – 420 a.C.)



Se potessimo dividere un pezzo di ferro in due parti, poi in due parti ancora e così via ... arriveremmo fatalmente all'unità – ferro che non si può dividere ancora, perché ogni sostanza è costituita da unità elementari.

Anassagora (499 – 428 a.C).



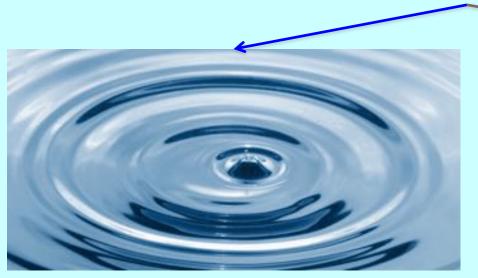
Del più piccolo non c'è minimo, ma sempre un più piccolo ... e poiché non può esistere il minimo, niente potrebbe starsene disgiunto.

DISCRETO

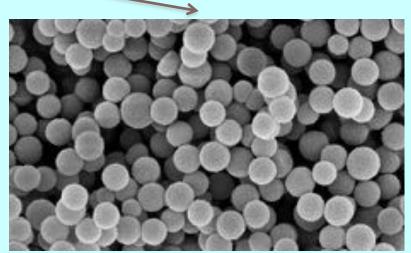
CONTINUO

Qualche tappa importante nello sviluppo della scienza

Materia e luce



Onde (Continue)



Particelle (Discrete)

Onde o particelle?

Luce

Onde



C. Huygens 1629 – 1695

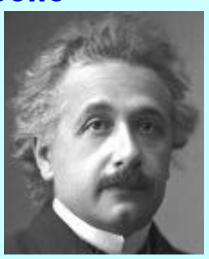


J. Maxwell 1831 – 1879

Particelle



I. Newton 1642 – 1727



A. Einstein 1879 – 1955

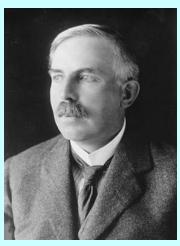
Uno sguardo alla storia Materia

Onde



L. de Broglie 1892 – 1987

Particelle

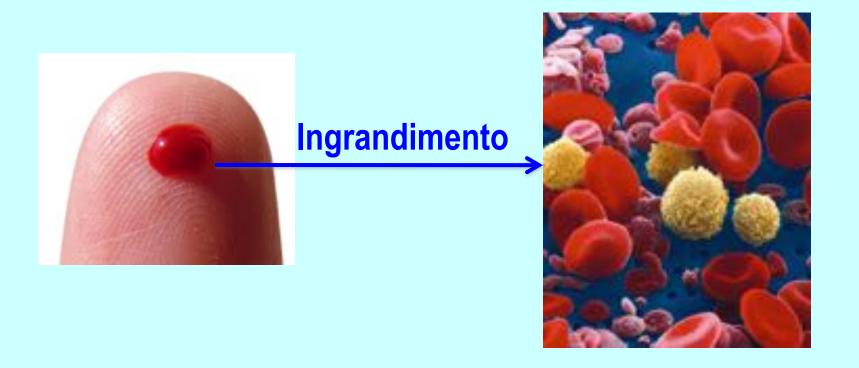


E. Rutherford **1871 – 1937**



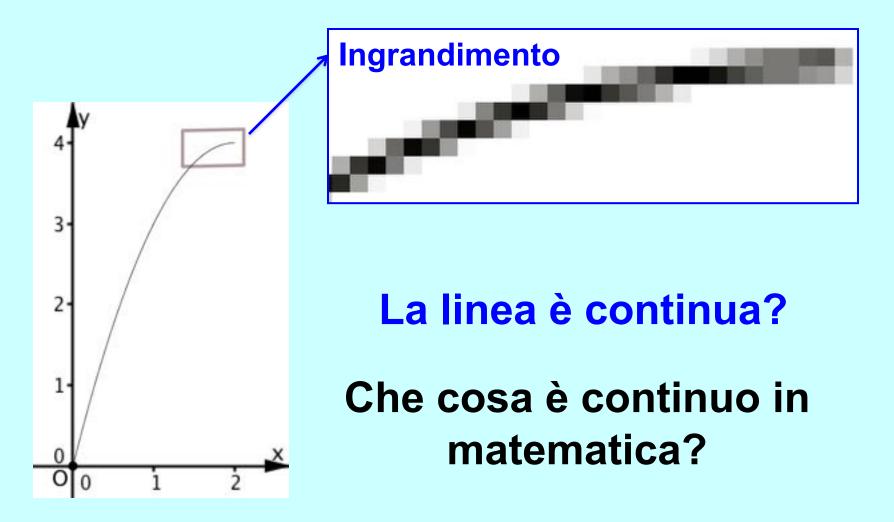
N. Bohr 1885 – 1962

Oggi la 'realtà al microscopio'



La goccia di sangue è continua?

Oggi la 'realtà digitale'



Discreto o continuo?

Nella realtà la risposta dipende da 'come si osserva'

E in matematica?

Numeri e continuità in matematica

Uno sguardo alla storia Numeri e geometria degli antichi Greci

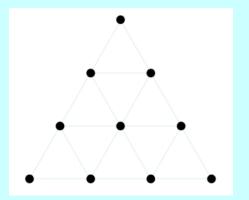
Pitagora (VI secolo a.C.)



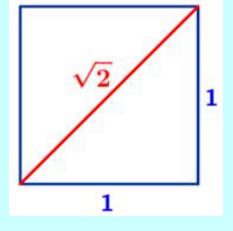
Tutto è numero

DISCRETO

Scuola pitagorica
Tutto si esprime con
numeri naturali e rapporti
di numeri naturali

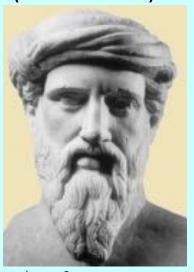


Una scoperta 'drammatica'
La diagonale del quadrato
NON si esprime con un
rapporto di numeri naturali



Numeri e geometria degli antichi Greci

Euclide (323 – 286 a.C.)





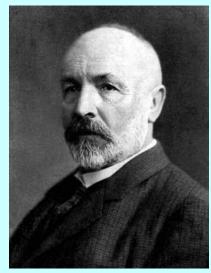


- ♦ Il punto è ciò che non ha parte, ossia che non ha grandezza alcuna
- ♦ La linea è una lunghezza senza larghezza
- \diamondsuit I termini della linea sono i punti
- ♦ La linea retta è quella situata egualmente rispetto a tutti suoi punti

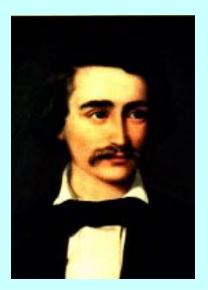
Descrizione di una retta continua

Daniela Valenti, 2023

Ritroviamo la retta continua pensata da Euclide nelle ricerche dei matematici dopo due millenni: gli studi sui numeri e le loro proprietà portano anche a rappresentare i numeri reali sulla retta.



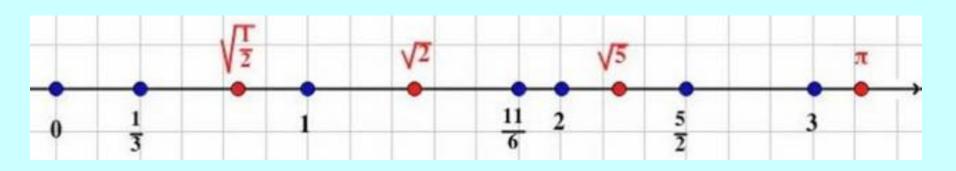
G. Cantor 1845 – 1918



R. Dedekind 1831 – 1916

I numeri reali sulla retta

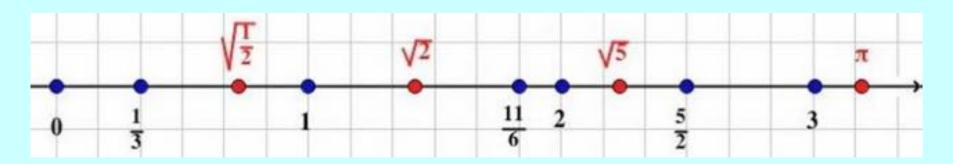
I numeri razionali $\frac{1}{2}$, $\frac{1}{4}$, ... riempiono la parte di retta 'lasciata vuota' dai numeri interi. Però sulla retta restano ancora dei vuoti, riempiti dai numeri irrazionali come $\sqrt{2}$, π ,... Così tutti i numeri reali trovano posto sulla retta.



Rimangono ancora sulla retta dei buchi dove inserire numeri, che non siano reali?

L'assioma di continuità

Il matematico Richard Dedekind ha dato la risposta a questa domanda alla fine del 1800 con *l'assioma di continuità*, che porta a stabilire una corrispondenza biunivoca fra punti della retta e numeri reali.



La retta e l'insieme R dei numeri reali sono definiti perfettamente continui, senza alcuna interruzione.

Continuità e numeri reali

Questo sintetico percorso sul tema discreto/continuo nella storia della matematica e nella scienza può (deve?) essere proposto quando si introducono i numeri reali, alla fine del primo biennio o all'inizio del secondo. E va richiamato come base dello studio dell'analisi matematica (limiti, derivate, integrali)